

**TEATRO** STASERA LA COMPAGNIA SCIMONE SFRAMELI CON IL TESTO PREMIO UBU  
**Nel 'Cortile' tragicomico della memoria**

**PEPPE**, Tano e Uno: calato in un cortile squallido e claustrofobico, il tragico trasfigura sé stesso, si fa grottesco fino alla comicità amara. È con *Il cortile* che la Compagnia Scimone Sframeli ha conquistato il Premio UBU nel 2004 per il miglior testo italiano: ora lo porta in scena al **Giardino della Memoria** per suggellare questa terza edizione della rassegna cura-

ta da Cristina Valenti 'Dei Teatri, della Memoria', in attesa che la serata di poesia *La notte di San Lorenzo* del 10 agosto canti gli ultimi versi di Arte Memoria Viva, lungo cartellone promosso dall'Associazione Parenti delle Vittime per questo XXXI Anniversario della Strage di Ustica.

Scimone Sframeli, allora, e *Il cortile*: appuntamento alle 21.30 al

Giardino della Memoria (via di Saliceto, 3/22; ingresso libero): in scena gli stessi Francesco Sframeli e Spiro Scimone, ai quali si unisce Gianluca Cesale, per la regia di Valerio Binasco.

**'IL CORTILE'** è un testo di grande verità e allo stesso tempo completamente surreale. I protagonisti vivono fra vecchie motociclet-

te e spazzatura in una discarica degna di qualche desolante suburbio della più povera delle metropoli. Sono tormentati dalla decadenza fisica e affetti da una sorta di malinconia per i tempi migliori. Peppe, Tano e Uno sono solo tre uomini-bambini con i loro piccoli gesti, con il bisogno d'ascoltarsi, con il gusto del gioco. Disperati all'apparenza, nel loro cortile nessuno può togliergli il piacere di giocare. Non sappiamo da dove vengono, né quale rapporto li leghi. Lo spettacolo alterna crudele astrazione e poetico realismo, in-



nesta le domande più aspre del presente nelle piccole ossessioni della quotidianità, con un ritmo comico e una precisione che non lasciano scampo. Il tragico ha anche effetti esilaranti: si ride molto, ma senza mai smettere di pensare.